



Newsletter

Data: 28 aprile 2026
Embargo: 28.04.2026, ore 11:00

Nr. 2/26

Contenuto

1	ARTICOLO PRINCIPALE	2
1.1	Le spese bancarie tornano sotto la lente del Sorvegliante dei prezzi.....	2
1.2	Il commercio al dettaglio alimentare in Svizzera	4
2	COMUNICAZIONI	6
2.1	Valori di benchmark 2026 per gli ospedali svizzeri	6
2.2	Reti elettriche: tassi d'interesse più bassi comportano tariffe di rete più basse	6
2.3	Assicurazione immobiliare di Basilea Campagna (BGV) – Riduzione dei premi per l'assicurazione obbligatoria sul terreno per il 2026	6
2.4	Tariffe dei parcheggi: il Comune di Rolle (VD) accoglie la richiesta del Sorvegliante dei prezzi	7
3	EVENTI / AVVISI	8
4	Proposte del Sorvegliante dei prezzi conformemente agli articoli 14 e 15 LSP e 5a OgeEm	9



1 ARTICOLO PRINCIPALE

1.1 Le spese bancarie tornano sotto la lente del Sorvegliante dei prezzi

Il Sorvegliante dei prezzi pubblica la terza edizione della sua osservazione delle spese applicate ai conti bancari svizzeri¹. Sono state esaminate le spese per l'apertura, la tenuta, il trasferimento e la chiusura nei conti stipendio, risparmio, deposito titoli, conti di libero passaggio e 3a di 31 banche svizzere.

Il numero totale di conti bancari detenuti dai residenti in Svizzera si stima sia compreso tra i 17 e i 25 milioni (indipendentemente dal tipo di conto). I conti stipendio e risparmio costituiscono la maggioranza, seguiti da quelli legati alla previdenza (3a e libero passaggio) e al deposito titoli che rappresentano una quota altrettanto significativa. Tale stima permette di comprendere la portata delle spese addebitate sui conti bancari svizzeri: per esempio, un aumento, anche minimo, per la tenuta di un conto può comportare un rialzo complessivo delle spese per la clientela bancaria pari a diverse decine di milioni di franchi all'anno.

Panoramica dell'andamento delle spese bancarie dal 2015

Generalmente le banche non applicano *spese per l'apertura* dei cinque conti analizzati. Se si considerano le *spese di tenuta del conto*, la situazione rimane stabile per diverse categorie di conti. Quasi tutte le banche del campione non ne applicano per la tenuta dei conti di risparmio e 3a. La situazione cambia, tuttavia, per i conti di libero passaggio. Nel 2015 nessuna banca addebitava spese per la tenuta di questi conti. Nel 2025, 11 dei 31 istituti del campione richiedevano il pagamento di spese annuali. Per quanto riguarda i conti stipendio, la tendenza osservata tra il 2015 e il 2022, caratterizzata da un aumento degli addebiti per la tenuta del conto, si è invertita tra il 2022 e il 2025. Diverse banche hanno ridotto le loro tariffe e sette istituti le hanno azzerate. Nel 2025 il 29 % delle banche del campione (9 su 31) offriva anche un conto stipendio gratuito, a fronte di solo il 10 % nel 2022 (3 su 32). Relativamente ai conti deposito titoli, dall'analisi emerge che tra il 2015 e il 2022 si è osservata una tendenza all'aumento: circa due terzi delle banche del campione hanno rincarato le spese. Tuttavia, dal 2022 la situazione sembra essersi in gran parte stabilizzata: la maggior parte degli istituti non ha cambiato il tariffario di base.

Nel 2025 più della metà delle banche del campione non ha applicato *spese per la chiusura del conto*. Si osserva anzi una tendenza alla riduzione, se non addirittura al loro azzeramento. La maggior parte delle banche ha progressivamente reso meno rigida la propria politica tariffaria, in particolare per quanto riguarda i conti stipendio, risparmio e deposito titoli. Le spese ancora applicate riguardano principalmente i conti relativi alla previdenza (libero passaggio e 3a), nonché la chiusura completa della relazione bancaria, con importi che variano notevolmente da un istituto all'altro.

Infine, l'analisi delle *spese di trasferimento di titoli* evidenzia anche una certa convergenza delle tariffe nel corso del tempo. Nel 2015 gli addebiti previsti per un titolo svizzero oscillavano tra i 50 e i 200 franchi. Osservazioni successive indicano una forbice tra i 40 e i 150 franchi nel 2022, poi passata a una cifra compresa tra i 60 e i 120 franchi nel 2025. Si nota quindi una convergenza verso un livello di circa 100 franchi per titolo. Dal 2022 quasi i due terzi delle banche del campione (20 istituti) hanno lasciato invariate le proprie spese di trasferimento, mentre sei le hanno ridotte e cinque le hanno aumentate.

¹ La prima (2015) e la seconda (2022) osservazione delle spese applicate ai conti bancari svizzeri sono disponibili sul sito web del Sorvegliante dei prezzi www.mister-prezzi.admin.ch, sotto la voce Documentazione > Pubblicazioni > Studi & analisi > 2015 e 2022.

Tipo di spesa	Tipo di conto	Tendenza	Osservazione
Spese di apertura	Tutti i conti	→	Nessuna spesa; con un'unica eccezione ²
Spese di tenuta	Conti di risparmio e 3a	→	Nella maggior parte dei casi nessuna spesa
Spese di tenuta	Conti di libero passaggio	↑	Introduzione progressiva (11/31 banche)
Spese di tenuta	Conti stipendio	↓	Riduzione recente; incremento dei conti gratuiti
Spese di tenuta	Conti di deposito titoli	↑ →	Aumento fino al 2022, poi stabilizzazione
Spese di chiusura	Tutti i conti	↓	Azzeramento progressivo; riduzione minore per i conti di previdenza
Spese di trasferimento	Conti di deposito titoli	↔	Convergenza intorno ai 100 CHF (titolo svizzero)

Tabella 1: tendenze generali delle spese bancarie dal 2015

Legenda

- ↑ aumento
- ↓ riduzione
- → stabilità
- ↑ → aumento seguito da stabilizzazione
- ↔ convergenza delle tariffe

Conclusioni e proposte del Sorvegliante dei prezzi

L'analisi delle spese bancarie nel 2025 rivela che sussistono delle carenze, sebbene il quadro concorrenziale sia nel complesso funzionale e l'accesso alle informazioni di base sia garantito. Per quanto la concorrenza in materia di servizi di base si sia intensificata negli ultimi anni, specialmente a causa della comparsa delle neo-banche, alcune spese continuano a limitare concretamente la mobilità della clientela e a indebolire i meccanismi concorrenziali.

Inoltre, l'andamento registrato dimostra che le banche hanno adattato in larga misura le proprie politiche tariffarie alle fluttuazioni dei tassi guida della Banca nazionale svizzera (BNS). Hanno aumentato il peso delle spese in un periodo di contrazione dei margini di interesse; viceversa, quando le condizioni di mercato sono migliorate, tali aumenti sono stati compensati solo in parte da corrispondenti riduzioni (cosiddetto effetto «razzo-piuma»). Tale squilibrio è particolarmente evidente nel caso dei conti deposito titoli e rafforza l'impressione che alcuni addebiti siano ormai diventati fonti strutturali di ricavi, a prescindere dalla loro giustificazione economica. Pertanto, il Sorvegliante dei prezzi invita le banche a contrastare questo fenomeno e a concedere ai clienti una rapida riduzione delle spese non appena i propri margini migliorano (per esempio, in caso di aumento dei tassi guida della BNS). Per quanto riguarda più specificatamente le spese di tenuta dei conti deposito, incoraggia le banche che hanno provveduto ad aumentarle negli ultimi anni a ridurle nuovamente, allineandole al livello di quelle in vigore prima del periodo dei tassi di riferimento negativi.

Va tuttavia sottolineato che si registrano anche sviluppi positivi. Le spese di tenuta del conto stipendio sono complessivamente diminuite e diversi istituti hanno rinunciato ad alcune spese di chiusura del conto. Viceversa, il mantenimento o l'introduzione di spese sui conti di libero passaggio continua a destare preoccupazione dal punto di vista della tutela dei consumatori e della salvaguardia del loro capitale previdenziale. I depositi dei conti risparmio e previdenza (3a e di libero passaggio) costituiscono infatti fondi stabili e a lungo termine, a cui si può ricorrere per finanziare altre attività quali la concessione di prestiti ai privati, alle imprese e ipotecari. Consentono inoltre alle banche di gestire

² Dal 2015 solo l'Aargauische Kantonbank ha introdotto una spesa di 30 franchi per l'apertura di un conto di libero passaggio.

meglio la liquidità rispettando i requisiti imposti dalle autorità di vigilanza. Alla luce di questa situazione vantaggiosa sia per i clienti che per le banche, occorre valutare l'opportunità di applicare delle commissioni per la gestione di tali conti. Il Sorvegliante dei prezzi invita pertanto le banche a rinunciare a introdurne di nuove su questi conti e incoraggia quelle che le hanno già introdotte negli ultimi anni a riconsiderare la propria decisione.

Le spese di trasferimento dei titoli e, in parte, quelle di chiusura del conto restano il principale motivo di criticità. Il loro importo elevato, la loro evidente scarsa correlazione con i costi effettivi e il loro effetto dissuasivo sul cambio di banca li rendono ostacoli significativi alla mobilità della clientela. Il Sorvegliante dei prezzi invita, quindi, nuovamente le banche ad azzerare le spese di chiusura del conto e a ridurre quelle di trasferimento dei titoli. L'importo di queste ultime, generalmente compreso tra i 60 e i 120 franchi per titolo trasferito, dovrebbe coprire al massimo i costi sostenuti per questo tipo di operazioni, che ammontano a una minima frazione dei costi più elevati attualmente applicati.

È necessario azzerare le spese di chiusura del conto e ridurre in modo sostanziale quelle di trasferimento dei titoli (se non addirittura interrogarsi sulla loro legittimità), al fine di garantire una concorrenza effettiva, tutelare la libertà di scelta dei clienti ed evitare addebiti ingiustificati. In mancanza di un accordo tra la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) e le banche, soltanto una sentenza che classifichi tali spese come condizioni commerciali sleali, potrebbe contribuire in modo significativo a eliminare gli ostacoli a una concorrenza efficace nel settore bancario svizzero e impedire l'addebito di spese ingiustificate. Non appena tutti i prerequisiti legali saranno soddisfatti, in particolare l'interesse pubblico e la tutela degli interessi collettivi, sarebbe opportuno che la SECO valutasse la possibilità di avviare quanto prima un processo pilota a riguardo.

In conclusione, sebbene siano stati compiuti progressi dal 2015, c'è ancora margine di miglioramento su alcuni punti fondamentali.

La terza edizione del rapporto dedicato all'osservazione del mercato delle spese bancarie è consultabile sul sito web del Sorvegliante dei prezzi: [Observation des tarifs appliqués aux comptes bancaires en Suisse](#) (disponibile anche in tedesco)

[Stefan Meierhans, Andrea Zanzi, Sara Beriger]

1.2 Il commercio al dettaglio alimentare in Svizzera

Il commercio al dettaglio di generi alimentari in Svizzera continua a essere fortemente concentrato: la situazione non è cambiata con l'arrivo di Aldi e Lidl. Lo afferma il Sorvegliante dei prezzi in base ai risultati della sua osservazione del mercato. Nonostante elevati margini lordi, nulla lascia trasparire margini di guadagno esagerati o abusivi. Piuttosto, spiccano i livelli relativamente elevati delle strutture di costo e una pressione concorrenziale in parte limitata. In questo contesto, il Sorvegliante dei prezzi ha deciso di porre fine all'osservazione del mercato.

Partendo da un'indagine preliminare sui prezzi dei generi alimentari biologici, nell'autunno 2023 il Sorvegliante dei prezzi aveva avviato una «osservazione del mercato» sul commercio al dettaglio di generi alimentari in Svizzera, ma senza limitarsi al segmento biologico.

L'osservazione di mercato ha dimostrato che in Svizzera la concentrazione nel commercio al dettaglio di generi alimentari è da considerarsi elevata. L'arrivo di Aldi e Lidl, rispettivamente nel 2005 e nel 2009, ha rafforzato la concorrenza sui prezzi nel segmento dei discount, senza tuttavia modificare sostanzialmente la struttura e la concentrazione del mercato. Il Sorvegliante dei prezzi continua a non poter escludere che in questo settore Coop e Migros occupino una posizione collettiva dominante o come minimo di potere di mercato.

In Svizzera il commercio al dettaglio di generi alimentari è caratterizzato da margini lordi molto elevati. Stando ai dati raccolti nell'ambito dell'osservazione, ciò non è dovuto a guadagni eccessivi dei

dettaglianti svizzeri. I margini di guadagno (margine netto) e la redditività del capitale investito (*Return on Capital Employed*, ROCE) di questi commercianti svizzeri sono paragonabili a quelli dei loro omologhi europei. I margini lordi elevati si spiegano con gli alti costi d'esercizio e con il fatto che l'efficienza di questo comparto in Svizzera è inferiore rispetto all'estero. Ci sono fattori esogeni che potrebbero spiegare in parte questo deficit di efficienza: il livello generale dei costi, le preferenze dei consumatori svizzeri e una normativa che fa lievitare i costi. Il Sorvegliante dei prezzi continua tuttavia a non escludere che questa minore efficienza nasca, almeno in parte, dalla struttura oligopolistica del mercato e, di conseguenza, dalla minore pressione sui prezzi nel commercio al dettaglio di generi alimentari svizzero. È quanto lasciano presupporre anche le varie ondate di ribassi annunciate da Aldi, Migros e Coop negli anni 2024 e 2025: evidentemente, nel commercio al dettaglio di generi alimentari svizzero c'è ancora un potenziale di riduzione non ancora messo a frutto.

Sembrerebbe che la concorrenza sui prezzi si stia intensificando e il Sorvegliante dei prezzi ne prende atto con soddisfazione. Ma non si può ancora dire con certezza se si tratti di uno sviluppo sostenibile e significativo in termini di concorrenza. Il Sorvegliante dei prezzi prevede un'ulteriore, ma molto lenta, crescita di Aldi e Lidl per il prossimo futuro, senza tuttavia cambiamenti significativi per quanto riguarda la concentrazione del mercato. Al di fuori del segmento discount, Coop e Migros continueranno a dominare il mercato.

Nel complesso, al momento non vi sono indizi sufficienti di un abuso di posizione dominante in materia di prezzi che giustifichino l'avvio di un'indagine ai sensi dell'attuale legislazione svizzera.

[Stefan Meierhans, Matthias Gehrig, Jennifer Pullen]

2 COMUNICAZIONI

2.1 Valori di benchmark 2026 per gli ospedali svizzeri

Il Sorvegliante dei prezzi ha il diritto di proposta nei confronti dei governi cantonali in merito alle tariffe ospedaliere a carico dell'assicurazione di base. Il Sorvegliante dei prezzi calcola ogni anno un benchmarking rappresentativo a livello nazionale per ogni struttura tariffaria (SwissDRG per il somatico acuto, TARPSY per la psichiatria e ST Reha per la riabilitazione). I valori di benchmark per l'anno tariffale 2026 sono disponibili da fine febbraio 2026. Sulla base dei dati relativi a costi e prestazioni plausibili il Sorvegliante dei prezzi ha calcolato il prezzo di base rilevante per il benchmarking per ogni struttura. Basandosi sui dati di 134 ospedali acuti, 71 cliniche psichiatriche e 78 di riabilitazione i benchmarking del Sorvegliante dei prezzi per l'anno tariffale 2026 sono molto rappresentativi. I valori di benchmark nazionali sono stati determinati utilizzando il 20° percentile e ammontano (rincaro incluso) a fr. 9'480.- per il settore somatico acuto, a fr. 640.- per la psichiatria e a fr. 701.- per la riabilitazione. Sulla base di questi valori il Sorvegliante dei prezzi esprime il suo parere ai governi cantonali in merito ai prezzi di base per il rimborso delle relative degenze ospedaliere a carico dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie.

[Maira Fierri]

2.2 Reti elettriche: tassi d'interesse più bassi comportano tariffe di rete più basse

Il tasso d'interesse per calcolare il capitale immobilizzato nella rete elettrica, ovvero il WACC (*Weighted Average Cost of Capital*), viene aggiornato ogni anno dal DATEC sulla base dell'allegato 1 dell'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico (OAEI). Per il 2027 il WACC sarà ridotto dal 3,43 % al 3,28 %, il che comporterà una diminuzione dei costi di rete di circa 34 milioni di franchi.

Il WACC che compare nell'OAEI, modificato dal Consiglio federale su richiesta del Sorvegliante dei prezzi, tiene conto del livello dei tassi d'interesse nuovamente in calo dal 2023. La prima applicazione per l'anno tariffario 2026 ha comportato una riduzione del WACC di 40 punti base ovvero di circa 124 milioni di franchi nelle tariffe di rete. Nel complesso, rispetto al 2025 lo sgravio per i clienti nel 2027 ammonta a 158 milioni di franchi.

Dal punto di vista del Sorvegliante dei prezzi, tuttavia, il rischio sistemico dei gestori delle reti elettriche svizzere continua ad essere sovrastimato nei calcoli. Nella consultazione preliminare il Sorvegliante dei prezzi aveva chiesto una verifica e un adeguamento, che avrebbero comportato un'ulteriore riduzione del WACC.

Il WACC è un tasso d'interesse ponderato, composto proporzionalmente dai costi del capitale proprio e del capitale di terzi. Stabilisce il rendimento commisurato al rischio del capitale investito nelle reti elettriche. È lecito prendere in considerazione questo rendimento nel calcolo delle tariffe di rete, in quanto serve a garantire che i gestori delle reti elettriche possano coprire i propri costi del capitale di terzi e realizzare un utile adeguato (rendimento del capitale proprio).

[Simon Pfister]

2.3 Assicurazione immobiliare di Basilea Campagna (BGV) – Riduzione dei premi per l'assicurazione obbligatoria sul terreno per il 2026

Negli ultimi anni, il Sorvegliante dei prezzi ha avuto degli scambi intensi con la BGV. Nel 2019 aveva concordato con l'assicurazione un meccanismo di rimborso per le eccedenze nell'assicurazione obbligatoria sul terreno, per evitare che gli assicurati pagassero premi troppo alti. Questo accordo è stato sostituito dal 2023 da un nuovo modello di partecipazione agli utili proposto dalla BGV che mette in pratica in modo permanente gli aspetti dell'accordo. Esso tiene conto del fatto che la BGV è un'impresa al servizio della collettività che non mira alla massimizzazione dei profitti. Il modello

prevede quindi la restituzione di parte degli utili agli assicurati se la situazione finanziaria è sana e se la dotazione delle riserve contro i rischi a cui è esposta l'assicurazione ha raggiunto un livello adeguato. Questa situazione si è verificata nel 2025: gli assicurati della BGV beneficiano di una restituzione degli utili pari a 2 milioni di franchi. Il rimborso avviene con la fattura del premio annuale per il 2026 e corrisponde a una riduzione sostanziale del 60% del premio dell'assicurazione obbligatoria sul terreno contro i danni causati da incendio e da eventi naturali.

[Andrea Zanzi]

2.4 Tariffe dei parcheggi: il Comune di Rolle (VD) accoglie la richiesta del Sorvegliante dei prezzi

Il 29 gennaio 2026, il Comune di Rolle (VD) ha sottoposto al Sorvegliante dei prezzi la revisione del suo regolamento sulla gestione dei parcheggi. Per le tariffe dei parchimetri il testo prevedeva fino a 1.50 franchi all'ora, nonché 600.- franchi all'anno per il contrassegno di parcheggio per residenti e aziende. Il 18 marzo 2026, Il Sorvegliante dei prezzi ha proposto al Comune non più di 1.30 franchi all'ora e per i parchimetri 502.- franchi al massimo per il contrassegno annuale. Il Comune ha seguito la proposta del Sorvegliante dei prezzi e ridotto gli importi rispettivamente a 1.20 franchi all'ora e 500.- franchi all'anno. Il Sorvegliante dei prezzi esprime soddisfazione per questo adeguamento a vantaggio delle consumatrici e dei consumatori e delle imprese.

[Matthias Gehrig]

3 EVENTI / AVVISI

Il Sorvegliante dei prezzi ha aggiornato la panoramica delle tariffe di trattamenti ospedalieri stazionari frequenti a carico dell'assicurazione di base con i dati del 2026. Dai un'occhiata al sito:

www.spitaltarife.preisueberwacher.ch/it.

Contatti/Informazioni:

Richieste dei media: media@pue.admin.ch

Stefan Meierhans, Sorvegliante dei prezzi, tel. 058 462 21 02

Beat Niederhauser, Capoufficio della Sorveglianza dei prezzi, tel. 058 462 21 03

4 Proposte del Sorvegliante dei prezzi conformemente agli articoli 14 e 15 LSPr e 5a OgeEm

Il Sorvegliante dei prezzi pubblica in ogni Newsletter l'elenco dei Comuni e dei Cantoni a cui ha inviato una proposta ai sensi dell'articolo 14 LSPr e delle autorità federali a cui ha inviato una proposta ai sensi dell'articolo 15 LSPr o dell'articolo 5a OgeEm.

Prima di decidere o approvare un aumento di prezzo proposto da un'impresa che domina il mercato, la competente autorità legislativa o esecutiva della Confederazione, del Cantone o del Comune deve chiedere il parere del Sorvegliante dei prezzi. Questi può proporre la rinuncia, completa o parziale, all'aumento di prezzo oppure la riduzione di prezzi mantenuti abusivi (art. 14 cpv. 1 LSPr). Analogamente le autorità federali competenti per la sorveglianza sui prezzi devono consultare il Sorvegliante dei prezzi ai sensi dell'articolo 15 LSPr. Gli emolumenti riscossi dalla Confederazione devono essere sottoposti al Sorvegliante dei prezzi secondo l'articolo 5a OgeEm.

Tra il 13 febbraio 2026 e il 17 aprile 2026, Il Sorvegliante dei prezzi ha inviato le sue proposte alle entità seguenti:

Datum/ Date/ Data	Fälle/ Cas/ casi
	Wasser/ Eau/ Acqua
02.04.2026	Brissago (TI)
24.02.2026	Collonges (VS)
06.03.2026	Düdingen (FR)
02.04.2026	Ogens (VD)
01.04.2026	Oron (VD)
02.04.2026	Thurnen (BE)
02.04.2026	Untereggstringen (ZH)
24.02.2026	Villaz (FR)
	Abwasser/ Eaux usées/ Canalizzazioni
17.03.2026	Arosa (GR)
06.03.2026	Düdingen (FR)
17.03.2026	Ried bei Kerzers (FR)
07.04.2026	Schüpfheim (LU)
02.04.2026	Thurnen (BE)
24.02.2026	Villaz (FR)
	Abfall/ Déchets/ Rifiuti
27.02.2026	Affoltern am Albis (ZH)
02.04.2026	Cuarny (VD)
02.04.2026	Montanaire (VD)
15.04.2026	Ried-Brig (VS)
	Baubewilligungen/ Permis de construire/ Permessi di costruzione
14.04.2026	Gommiswald (SG)
14.04.2026	Meikirch (BE)
14.04.2026	Neuhausen am Rheinfall (SH)
14.04.2026	Schwaderloch (AG)

	Elektrizität/ Electricité/ Elettricità
05.03.2026	Bötztal (AG)
09.02.2026	Ingenbohl (SZ)
	Fernwärme/ Chauffage à distance/ Teleriscaldamento
23.03.2026	Waltenschwil (AG)
	Parkgebühren/ Tarifs de stationnement/ Tariffe dei parcheggi
19.03.2026	Bern (BE, Reisebusse)
25.02.2026	Broc (FR)
24.02.2026	Jorat-Mézières (VD)
20.03.2026	Lauterbrunnen (BE)
18.03.2026	Rolle (VD)
23.02.2026	Vallorbe (VD)
	Verwaltungsgebühren des Bundes/ Émoluments administratifs de la Confédération/ Emolumenti amministrativi della Confederazione
08.04.2026	Modifica dell'ordinanza sui consulenti in brevetti e sul regolamento sugli emolumenti della camera d'esame per i consulenti in brevetti
	Spitäler/ Hôpitaux/ Ospedali
05.03.2026	Festsetzung SwissDRG Baserate ab 2023 Geburtshaus Luna (BE)
05.03.2026	Festsetzung SwissDRG Baserate ab 2023 Geburtshaus Maternité Alpine (BE)
11.03.2026	Festsetzung SwissDRG Baserate ab 2025 Berit Klinik (AR)
25.03.2026	ST Reha Basispreis ab 2026 Clinica Hildebrand (TI)
11.03.2026	ST Reha Basispreis ab 2026 Clinique de Maisonneuve (GE)
11.03.2026	ST Reha Basispreis ab 2026 Hôpital fribourgeois HFR (FR)
11.03.2026	ST Reha Basispreis ab 2026 Klinik Barmeldweid (AG)
05.03.2026	ST Reha Basispreis ab 2026 Klinik Schönberg (BE)
11.03.2026	ST Reha Basispreis ab 2026 Kliniken Valens (SG)
05.03.2026	ST Reha Basispreis ab 2026 Luzerner Höhenklinik Montana (LU)
05.03.2026	ST Reha Basispreis ab 2026 Rehaklinik Wald (ZH)
06.03.2026	ST Reha Basispreis ab 2026 Rehaklinik Walzenhausen (AR)
26.02.2026	ST Reha Basispreis ab 2026 Spital Thurgau (TG)
11.03.2026	ST Reha Basispreis ab 2026 Stiftung aarReha (AG)
11.03.2026	ST Reha Basispreis ab 2026 Stiftung Reha Rheinfelden (AG)
25.03.2026	SwissDRG Baserate ab 2026 EOC (TI)
12.03.2026	SwissDRG Baserate ab 2026 Genève-Cliniques (GE)
11.03.2026	SwissDRG Baserate ab 2026 Gesundheitszentrum Fricktagl AG (AG)
05.03.2026	SwissDRG Baserate ab 2026 Hôpital Daler (FR)
11.03.2026	SwissDRG Baserate ab 2026 Hopitaux Universitaires de Genève (GE)
11.03.2026	SwissDRG Baserate ab 2026 Insel Gruppe (universitär) (BE)
25.03.2026	SwissDRG Baserate ab 2026 Kantonsspital Glarus (GL)
13.03.2026	SwissDRG Baserate ab 2026 Klinik Lengg (ZH)
11.03.2026	SwissDRG Baserate ab 2026 Klinik Uroviva AG (ZH)
06.03.2026	SwissDRG Baserate ab 2026 KSGR und BSH (GR)
11.03.2026	SwissDRG Baserate ab 2026 Luzerner Kantonsspital (LU)
17.03.2026	SwissDRG Baserate ab 2026 Rehaklinik Bellikon (AG)
05.03.2026	SwissDRG Baserate ab 2026 Rehaklinik Tschugg (BE)
05.03.2026	SwissDRG Baserate ab 2026 Réseau de l'Arc (Moutier) (JU)
05.03.2026	SwissDRG Baserate ab 2026 Spital Thurgau (TG)
26.02.2026	SwissDRG Baserate ab 2026 Spital Walenstadt (SG)

06.03.2026	SwissDRG Baserate ab 2026 Spitalverbund Appenzell Ausserrhoden (AR)
11.03.2026	SwissDRG Baserate ab 2026 Stiftung Spital Muri (AG)
11.03.2026	TARPSY Basispreis ab 2026 Clienia Schlössli AG (ZH)
05.03.2026	TARPSY Basispreis ab 2026 Clinique Belmont (GE)
11.03.2026	TARPSY Basispreis ab 2026 Klinik Meissenberg AG (ZG)
11.03.2026	TARPSY Basispreis ab 2026 Psychiatrische Dienste Aargau AG (AG)
05.03.2026	TARPSY Basispreis ab 2026 Réseau de l'Arc (Moutier) (JU)
13.03.2026	TARPSY Basispreis ab 2026 Spital Affoltern (ZH)
26.02.2026	TARPSY Basispreis ab 2026 Spital Thurgau (TG)
06.03.2026	TARPSY Basispreis ab 2026 Spitalverbund Appenzell Ausserrhoden (AR)
	Urheberrechtstarife
07.04.2026	Tarif GT 1 (Suissimage)